

Lavrov fa esplodere le “illusioni” di Zelensky

databaseitalia.it/lavrov-fa-esplodere-le-illusioni-di-zelensky/

29 Dicembre 2022



Il piano di Kiev per risolvere il conflitto con Mosca è un fallimento, ha detto il ministro degli Esteri russo

La Russia non ha intenzione di impegnarsi con l'Ucraina sulla base della “formula di pace” proposta dal presidente Vladimir Zelensky, poiché ritiene i termini inaccettabili, ha dichiarato giovedì il ministro degli Esteri Sergey Lavrov. Ha ribadito, tuttavia, che Mosca non si è rifiutata di avviare colloqui in generale.

Parlando a RIA Novosti, il ministro degli Esteri ha affermato che *“ovviamente Kiev non è pronta per il dialogo”*.

“Proponendo ogni sorta di idee e ‘formule di pace’, Zelenskyj nutre l’illusione che con l’aiuto dell’Occidente sarà in grado di ottenere il ritiro delle nostre truppe dal territorio russo delle regioni di Donbass, Crimea, Zaporozhye e Kherson , il pagamento della ricostruzione da parte della Russia, e che si sarebbe ‘consegnata ai tribunali internazionali’, ecc.”, ha detto Lavrov. Ha aggiunto che Mosca *“non parlerà con nessuno in tali condizioni”*.

Tuttavia, il ministro ha proseguito affermando che Mosca non si è rifiutata di risolvere il conflitto attraverso i negoziati, riferendosi ai precedenti round di colloqui con Kiev.

Subito dopo l'inizio dell'operazione militare speciale, Vladimir Zelensky ha proposto di sedersi al tavolo dei negoziati. Non abbiamo rifiutato e abbiamo concordato un incontro con i suoi rappresentanti", ha detto Lavrov, aggiungendo che i colloqui hanno dimostrato che trovare un compromesso non è un compito impossibile.

Il processo diplomatico iniziato a febbraio, tuttavia, *"ha dimostrato la totale mancanza di indipendenza di Zelensky nel prendere decisioni importanti",* ha detto Lavrov. *"Già ad aprile, per volere degli anglosassoni, interessati a continuare le ostilità, ha rapidamente concluso i negoziati e rafforzato nettamente la sua posizione".*

All'inizio di questo mese, Zelenskyj ha lanciato l'idea di un *"Vertice globale per la pace"* sponsorizzato dalle Nazioni Unite, che si terrà nel febbraio 2023, con una *"formula di pace" in dieci punti*. Il piano prevede il ritiro delle truppe russe da tutti i territori rivendicati dall'Ucraina e il ripristino dell' *"integrità territoriale" del Paese*. Il ministro degli Esteri Dmitry Kuleba ha dichiarato, tuttavia, che prima che i colloqui possano iniziare, Mosca deve affrontare un *"tribunale internazionale"* ed essere perseguita per presunti crimini di guerra.

Mercoledì, il segretario stampa del Cremlino Dmitry Peskov ha affermato che il piano ignora la realtà sul campo. Si riferiva ai risultati dei referendum nelle Repubbliche popolari di Donetsk e Lugansk, che, insieme alle regioni di Kherson e Zaporozhye, hanno votato a stragrande maggioranza per l'adesione alla Russia questo autunno. La Crimea ha fatto lo stesso nel 2014 dopo il colpo di stato nel Maidan a Kiev.

Fonte RT